

EX CASERMA ARTALE: QUALE FUTURO

UN PROGETTO PARTECIPATO
CONTRO LA SPECULAZIONE



degentrify  pisa

Chi siamo

Siamo "Una città in comune": una lista nata per Pisa da cittadine e cittadini, presente in Consiglio comunale.

La nostra idea è che Pisa debba prima di tutto essere a misura della sua comunità, prima di interessi privati di pochi, e che per questo sia essenziale far sì che le persone che ci vivono possano contribuire davvero a decidere come governarla. Siamo, tutti e tutte, primi cittadini e prime cittadine.

I cardini del nostro impegno sono la giustizia sociale, ambientale e climatica, i diritti e la pace.



FILO DIRETTO - 351 36 36 773
SCRIVICI LE TUE SEGNALAZIONI / OSSERVAZIONI



Perché abbiamo proposto Degentrify Pisa

La **ex-caserma Artale** è un luogo significativo che si trova in un'area particolarmente importante di Pisa. È stata svenduta a privati che vogliono portare avanti una vera e propria speculazione edilizia utilizzando gli spazi per un costoso albergo studentesco, un albergo per turisti/e, un supermercato, un parcheggio multipiano di 4 piani e un edificio nuovo, anch'esso di 4 piani, per residenze. Sarebbe realizzata una misera area verde interna non sempre fruibile. Tutto questo è in contrasto con le previsioni urbanistiche che erano state decise ed è stato fatto di nascosto.

Noi abbiamo reso pubblica la notizia e chiediamo che sia la cittadinanza a dire cosa vuole che si faccia della ex-caserma.

Per questo abbiamo presentato il progetto **Degentrify Pisa**, finanziato dalla **Rete Municipalista Europea**: un percorso partecipato aperto a tutte le persone interessate che si sono trovate in 4 momenti di discussione per proporre un progetto comune e di pubblico interesse. Un progetto che speriamo possa essere un modello per tutta Pisa.

Degentrify Pisa, il percorso: abbiamo individuato quali soggetti coinvolgere oggi e nel futuro per il progetto e la gestione dell'Artale, definito una mappa del quartiere di Santa Maria con i suoi punti di forza e debolezza e con i bisogni di chi ci vive e lo attraversa, delineato come usare l'ex-Caserma, effettuata una prima ricognizione delle possibili risorse da utilizzare.

Cosa proponiamo in sintesi: servizi per il quartiere come una bottega della salute, spazi per la cura di bambini e bambine, bagni pubblici e un fontanello. Residenze non commerciali per chi studia e fa ricerca. Una comunità energetica solidale per tutta Santa Maria.

Spazi per la socialità, la cultura, la memoria: una ludoteca, luoghi di incontro per anziani e intergenerazionali, per attività associative, un bar ma anche una biblioteca e mediateca, uno spazio per la memoria (per ricordare Artale, le sue scelte, la Resistenza). Un uso multifunzionale del teatro: come tale, per il cinema, per le attività di cori e orchestre, incontri del quartiere, palestra.

Un'area per il piccolo commercio, l'artigianato e il co-working.

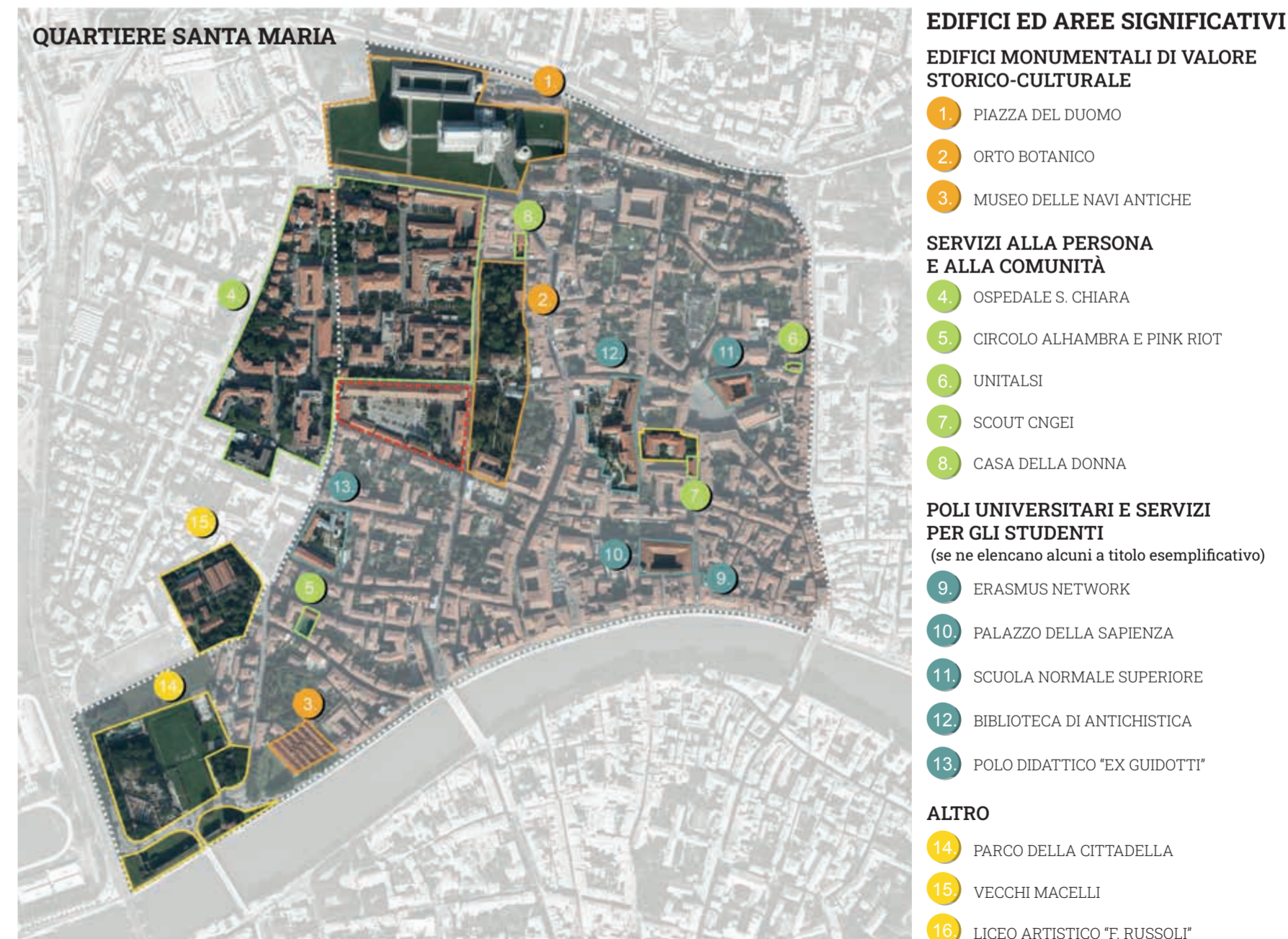
Una grande area centrale a giardino-orto, con un gazebo e tavoli per poter studiare all'aperto, giocare a scacchi, carte o ping pong. Un vero e proprio polmone verde in aggiunta all'orto botanico da gestire in modo coordinato con questa importante istituzione, spazio per la biodiversità e contro il riscaldamento globale.

Niente parcheggi per auto né muri che chiudono l'area, vogliamo uno spazio aperto e attraversabile 24 ore su 24.

L'esatto contrario del progetto della proprietà.

Cosa serve per realizzare le proposte: coinvolgere anche nuovi attori con cui portare avanti queste proposte, ad esempio l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, l'Università, l'ASL e la Società della salute, l'Opera Primaziale, l'Orto botanico. Ma sono necessari anche soggetti non istituzionali come - anche qui per fare solo alcuni esempi - il Distretto di economia solidale e il Chicco di Senape, il cinema Arsenale, l'ANPI.

Rimodulare le imposte locali, a partire dall'IMU, in senso fortemente progressivo; attuare un vero contrasto a evasione ed elusione fiscale, presentare progetti su bandi per la rigenerazione urbana, l'ambiente, la salute.



EDIFICIO A - FABBRICATO CAMERATE

La particolare conformazione dell'edificio ben si presta a confermare la funzione originale di ospitare alloggi minimi, da integrare con i servizi necessari. Al piano terreno, caratterizzato dai portici e quindi da una certa permeabilità tra interno ed esterno, vogliamo le funzioni "pubbliche" o di tipo collettivo: da locali per la cura dei bambini a spazi di co-working e per piccole attività commerciali/artigianali.



FABBRICATO MINORE

Vogliamo riutilizzare questo edificio, che si sviluppa su un solo livello, come palestra popolare e spazi aggregativi.



FABBRICATI MINORI

Vogliamo demolire i fabbricati su Via Derna che ora si trovano su quest'area per creare un nuovo accesso all'area e alla piazza.

EDIFICIO D - FABBRICATI MINORI

Vogliamo destinare questi piccoli ambienti a spazi espositivi.



EDIFICIO B - EX-TEATRO

Il teatro deve rimanere come spazio di aggregazione multifunzionale e intergenerazionale, che possa comprendere tra le molte opportunità: teatro, cinema, spazio per convegni, ginnastica collettiva che non necessita di particolare attrezzatura (es. yoga...).



EDIFICIO B - FABBRICATO PALAZZINA UFFICI

Per questo blocco vogliamo una funzione prevalentemente pubblica: una biblioteca e ludoteca, un centro anziani, uno spazio-museo della memoria della Resistenza realizzato insieme alla Biblioteca Serantini, che ricordi e renda noto chi era Artale, un bar. Ai piani superiori ostello, residenze per studenti/esse e/o ricercatori/trici a prezzi calmierati.



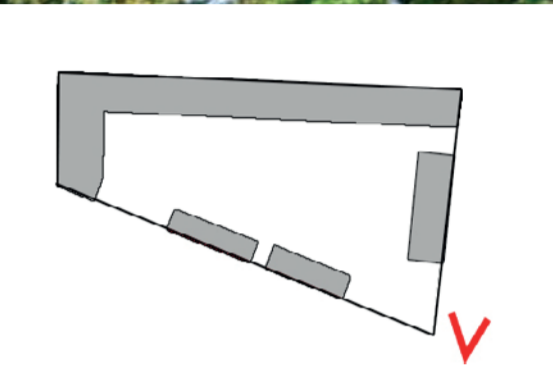
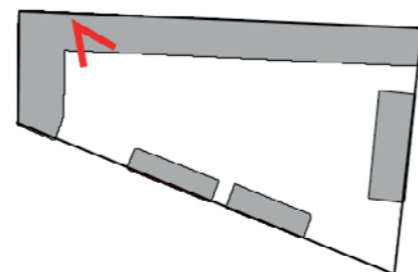
IL PARCO URBANO

Lo spazio centrale dell'ex-caserma, dopo bonifica dell'area, deve essere destinato a parco pubblico e lasciato a verde. Oltre a prato, ci dovranno essere alberi e arbusti e il giardino dovrà essere anche un orto: niente separazione tra produzione di cibo e verde ricreativo! Servono panchine e/o sedute spostabili, tavolini - anche per il gioco - e altre attrezzature depositabili presso i magazzini adiacenti.



IL GIARDINO

Il giardino ha un valore multifunzionale: spazio ludico e per l'aggregazione sociale, deve essere anche un'area destinata al mantenimento e miglioramento della biodiversità urbana, favorire lo sviluppo di una rete ecologica della città che permetta alle specie vegetali e animali la riconnessione sul territorio del comune, verso il parco di San Rossore e il Monte Pisano.



Con la demolizione di una porzione dei fabbricati esistenti su Via Derna si crea un nuovo accesso al lotto e alla piccola piazza. Inoltre, c'è lo spazio per un'area bici/monopattini e fontanelle pubbliche per l'acqua potabile.



VISTA DALL'INTERNO DEL GIARDINO DELL'EDIFICIO A

Il piano terreno, caratterizzato dai portici e quindi da una certa permeabilità tra interno ed esterno, assolverà alle funzioni "pubbliche" o di tipo collettivo.

